

Provincia come “Casa dei Comuni”: il bilancio della amministrazione Magrini dopo un anno e mezzo di lavoro

Pubblicato: Venerdì 2 Agosto 2024



«Sono in carica dal gennaio 2023 e ho fino ad ora ho sempre avuto una maggioranza solida e costante: per questo ritengo sia giusto fare il punto sul lavoro svolto in questo tempo, anche per confutare le voci che ci vogliono nel caos, cosa che fa francamente sorridere»: esordisce così il presidente della provincia di Varese **Marco Magrini** nella conferenza stampa che ha convocato per fare il punto di ciò che è stato fatto da quando lui ha assunto la carica.

Ad assisterlo e provare i fatti, un documento di parecchie pagine che dovrebbe riassumere ciò che è stato fatto nei 18 mesi di lavoro, tra progetti in corso e iniziative intraprese fino a questo momento: ma il materiale è davvero tanto e anche solo prendere gli appunti di ciò che ha illustrato il presidente insieme a due dei suoi consiglieri delegati, **Mattia Premazzi** e **Michele Di Toro**, è stata un'impresa non da poco. «Stiamo lavorando molto sulla Provincia come “Casa dei Comuni”, coinvolgendo i sindaci – ha sottolineato **Magrini** – la volontà è di non escludere nessuno, ma coinvolgere tutti, perchè la Provincia è un ente di secondo livello ed è meglio se si lavora insieme».

Una strategia confermata dal consigliere Di Toro: «Sinergia e interconnessione sono parole a cui teniamo tantissimo. Ci siamo mossi fin da subito ma non ci siamo comportati come elefanti in una cristalleria: questo è un ente intermedio che merita molto più rispetto, perchè specialmente in province come la nostra, che hanno la dimensione di una intera regione in altre zone d'Italia, il suo ruolo è importantissimo».

DOPO IL CONSIGLIO SULL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO: CONTI IN ORDINE E FONDI PER POTER INVESTIRE

Il primo dei tre a parlare è però **Mattia Premazzi**, a cui compete di fare il punto sul bilancio provinciale, o meglio sull'assestamento appena approvato: «Guardando il bilancio, la fotografia che ne esce dà una immagine di una provincia solida e sana – esordisce Premazzi – Entrate e spese, ad agosto, sono al 65-70% rispetto al bilancio previsione, quindi perfettamente in linea con le previsioni. Se guardiamo i residui attivi, da 65 milioni iniziali sono passati a 44, mentre i residui passivi sono passati da 66 a 29, il che significa che la Provincia sta utilizzando i fondi e pagando i suoi debiti. La situazione di cassa permane sopra i 100 milioni di euro: sono 112 in fase di assestamento contro i 105 di previsione».

Per questa buona situazione: «Dobbiamo ringraziare le precedenti amministrazioni, sia di Gunnar Vincenzi che di Emanuele Antonelli, che sono state oculate e che hanno portato quei vantaggi economici che stiamo mantenendo e sfruttando correttamente. Ci hanno lasciato un Ente nella possibilità di camminare e lo stiamo facendo» ha commentato Magrini.

TANTE INIZIATIVE: AMBIENTE, LAVORO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PROTAGONISTI

Dopodiché, il presidente della Provincia ha sciorinato tutte le iniziative messe in campo dalla sua amministrazione, concluse o ancora in corso. Tra le iniziative più rilevanti, e la prima da lui citata, c'è quella dell'affidamento in concessione per sette anni dell'**Eremo di Santa Caterina del Sasso** per un valore complessivo di 7.259.157 euro: la concessione include servizi di accoglienza, bigliettazione, bar, locanda, spazi commerciali e gestione del verde «Una concessione a più ampio respiro, invece di quelle anno per anno, che permette anche a chi la ottiene di fare investimenti e pensare più al futuro. Penso alla realizzazione di una cucina nel bar, che ora ne è sprovvisto, per esempio».

Inoltre, è in fase di definizione, insieme all'Università dell'Insubria di Varese e al Comune di Varese, il progetto di riqualificazione del **Campus Universitario Bizzozero** «Un'altra opera in cui siamo coinvolti».

Nel **settore del lavoro** dal 2024, la Provincia ha lanciato i **"Job Day"**, eventi innovativi per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con i Centri per l'impiego e le agenzie private. Queste iniziative hanno coinvolto vari territori tra cui Tradate, Gallarate, Varese e Saronno, con un focus particolare sul settore del turismo. «I risultati sono stati positivi, con un'alta partecipazione e numerose opportunità di matching tra aziende e candidati, e sono già in programma ulteriori eventi per ottobre».

Nel settore ambiente, da segnalare in particolare l'approvazione del **nuovo Piano Cave** della provincia di Varese, «Consentendo alle ditte di programmare le attività per i prossimi dieci anni, con attenzione alle necessità di tutela ambientale». Ma legato all'ambiente è anche il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP)**, in corso di redazione: «Per la sua stesura è stato avviato dall'inizio dell'anno una forma di partecipazione attiva, molto onerosa e fuori dall'ordinario, andando direttamente sul territorio ad ascoltare le diverse esigenze che esistono in ambiti diversi, coinvolgendo da subito tutti gli enti ed in particolare i comuni ed infine anche i rappresentanti degli ordini professionali – ha sottolineato ancora Magrini – Da questi incontri sono state desunte molte interessanti osservazioni tenute in considerazione nella redazione del Piano, che sarà presentato in autunno per la prima fase di valutazione ambientale strategica. Questo è un piano che pone la Provincia in una prospettiva a 10 – 15 anni – Sottolinea – e ci toglie dalle accuse di non avere una strategia a lungo termine. Anzi, noi pensiamo a impostare il futuro».

Prosegue inoltre il **Piano di Sviluppo dell'Aeroporto di Malpensa**: La provincia, all'interno del tavolo

infrastrutture, ha assunto il ruolo di coordinamento dei Comuni per le opere infrastrutturali programmate, mentre nel tavolo Ambiente ha dichiarato la disponibilità a farsi promotore degli accordi di programma per l'attuazione delle aree delocalizzate.

Prosegue poi l'**accordo quadro per lo sviluppo del Lago di Varese**, mentre per l'accordo di programma di Volandia per lo sviluppo del centro museale promosso dalla provincia, il 24 luglio la regione ha convocato tutti i comuni coinvolti, che hanno di nuovo dichiarato in quella sede la volontà di aderire. Si sta ora attendendo (a giorni) l'adesione formale di Regione, dopo di che si provvederà a convocare tutti i partecipanti ed iniziare i lavori della segreteria tecnica.

«Ci siamo occupati anche delle **molestie olfattive a Castellanza**» ha ricordato Magrini, facendo riferimento al problema proveniente dall'Azienda Perstorp S.p.A. di Castellanza: «la Provincia di Varese, con la partecipazione ed il supporto degli altri Enti ed Organi tecnici competenti, a valle di un percorso durato diversi mesi, è riuscita a ricondurre gli scarichi nell'ambito del rispetto dei limiti tabellari previsti dalle vigenti normative, anche grazie ad un'opera di dialogo instaurata con l'Azienda stessa».

Dopodiché, è stato organizzato un tavolo di confronto nel marzo scorso dove si è deciso di chiedere ad A.R.P.A. di svolgere una ulteriore verifica, che da una parte ha attestato il rispetto dei limiti allo scarico dei parametri precedentemente derogati e dall'altra ha permesso di evidenziare ulteriori azioni da implementare.

Per quanto riguarda il **Settore Istruzione e Formazione Professionale** Magrini ha ricordato che la Provincia collabora con la Prefettura per il progetto FAMI (stranieri) e con UST Varese per il Salone dei Mestieri e delle Professioni, che ha visto la partecipazione di circa 3000 visitatori. Si stanno inoltre promuovendo iniziative di orientamento post-diploma e supporto alle Fondazioni ITS Academy.

Nel **Settore Sostenibilità Ambientale** la Provincia ha candidato quattro progetti come capofila e due come partner nell'ambito del programma INTERREG, affrontando tematiche come la mobilità nei territori di confine e la tutela del patrimonio naturale. Un progetto emblematico, del valore di 2.410.000 euro, mira invece alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della provincia di Varese.

Ma molti altri i progetti avviati: dalla **costruzione di un ostello nel complesso della Badia di San Gemolo a Ganna**, realizzando una struttura finalizzata all'ospitalità dei pellegrini/camminatori della Via Francisca del Lucomagno e dei percorsi escursionistici, per cui è stato candidato un progetto del valore di € 950.000 euro, uno studio per la mobilità ciclistica e leggera.

Inoltre Provincia di Varese sta valutando la candidatura di **3 palestre scolastiche**, ubicate in zone strategiche del territorio, per fornire un mutuo a tasso zero per gli enti locali presso l'Istituto per il Credito Sportivo con l'obiettivo di riqualificarle: «Tendenzialmente, stiamo cercando un progetto per il sud uno per il centro e uno per il nord della provincia, scegliendo tra i progetti più significativi e l'importanza sul territorio»

Da segnalare infine anche il lavoro fatto dalla Provincia come “paciere” in una situazione difficile della **Protezione Civile**: «Il consiglio provinciale ha appena approvato all'unanimità la costituzione di una commissione di studio prevista dallo statuto, formata dai capigruppo e dai loro delegati – spiega Magrini – Ci arrivano segnalazioni di difficoltà di comunicazione tra uffici e squadre di protezione civile, ed è arrivato il momento di creare un protocollo, facendoci aiutare da figure professionali esperte del settore per definire chi fa, che cosa e come: una task force di esperti che ricostruisca i rapporti in un tavolo dedicato. La volontà è quella di ascoltare i volontari, di tradurre le esigenze in protocolli con l'aiuto degli esperti e superare le incomprensioni».

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it

